

IPOTESI DI VERBALE D'ACCORDO

Oggi 27 dicembre 2012, presso la FEDERMACO in Roma

tra
la ITALCEMENTI S.p.A., rappresentata da Silvestro Capitano, Mario Mora e Giuseppe Agate ed assistita da Giovanni Ricci Curbastro di Federmaco

e
le OO.SS. nazionali Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL unitamente al Coordinamento RSU ed alle strutture territoriali.

Premesso che

- Da oltre 4 anni si assiste alla pesante crisi dell'edilizia in tutte le sue derivazioni, con motivazioni risalenti alla crisi finanziaria mondiale;
- Il mercato italiano del cemento, conseguentemente, ha fatto registrare una caduta dei volumi assorbiti, che si assestano ormai a circa il 50% rispetto al cemento potenzialmente producibile in Italia;
- Tale scenario è reso ancora più negativo dalle importazione di cemento che concorre con il quanto prodotto in Italia e che si assesta intorno al 10%;
- Il predetto contesto rende necessario e improrogabile un adeguamento degli assetti organizzativi e della matrice produttiva, per adeguarli alla effettiva domanda di cemento attuale e prospettica;
- ITALCEMENTI SpA, con l'obiettivo di consolidare la propria leadership nazionale e confermando la centralità strategica del sistema-Italia, ha definito un articolato piano di ristrutturazione che prevede il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per 24 mesi a partire dal 1° Febbraio 2013 e per un numero massimo di 665 unità lavorative;
- Il piano di ristrutturazione classifica in 3 gruppi le attuali 14 cementerie, prefigurando per ciascun gruppo le modalità di prevedibile gestione nel periodo di intervento della CIGS (febbraio 2013 – gennaio 2015) e la prospettiva al termine del predetto periodo. In particolare, nel piano di ristrutturazione si individuano:
 - A. Cementerie a ciclo completo (Calusco, Rezzato, Colleferro, Matera, Samatzai, Isola delle Femmine), interessate dall'intervento della CIGS in misura marginale (da 10 a 20 unità massime) e per finalità legate a piani di micro-efficienza organizzativa;
 - B. Cementerie a ciclo completo con utilizzo flessibile (Sarche, Guardiaregia, Scafa, Salerno, Castrovillari) che durante il periodo di intervento della CIGS saranno interessate da periodi variabili di fermo della produzione con mantenimento della macinazione e con sospensione del personale eccedente le 25-35 unità necessarie all'esercizio temporaneo di un centro di macinazione;
 - C. Cementerie trasformate in centro di macinazione e deposito (Broni, Monselice, Trieste) che durante il periodo di intervento della CIGS saranno interessate da sospensioni anche totali dell'attività e che – in proiezione 2015, stante l'attuale situazione di mercato e di contesto territoriale – potrebbero essere strutturalmente convertite in centri di macinazione.
- Con riferimento alle strutture della Sede Centrale e della Rete Commerciale, il piano prevede la realizzazione di una revisione organizzativa complessiva che consenta una semplificazione delle strutture e dei processi, con l'obiettivo di renderli aderenti e coerenti alla contrazione produttiva e commerciale che presidiano. Inoltre, durante il periodo di intervento della CIGS, si procederà alla temporanea sospensione delle attività rinunciabili. Peraltro, le strutture centrali saranno interessate da un piano di razionalizzazione delle posizioni dirigenziali.
- Nel rispetto della normativa di riferimento, il piano di ristrutturazione di ITALCEMENTI è supportato da investimenti, significativamente più elevati di quanto investito nel biennio precedente per tipologie analoghe. In particolare, il piano di investimento a supporto della ristrutturazione ammonta a circa 95 milione di Euro sintetizzabili in 4 macro interventi:
 - ✓ Il revamping della cemenetteria di Rezzato;

Fillea CGIL

Giuseppe Agate

Mauro Neri

Man

108

- ✓ Interventi informatici a contenuto organizzativo, in particolar modo riferiti alle aree vendite, marketing, acquisti, logistica ed HR;
- ✓ Interventi tecnici per il miglioramento dell'efficienza, in particolar modo destinati alle cementerie a ciclo completo (gruppo A) a sostegno della logica di sistema alla base del piano;
- ✓ Formazione a supporto dei processi di change management.

Il predetto piano di investimenti a supporto della ristrutturazione rappresenta circa il 50% degli investimenti complessivi previsti, a valere sul 2013-2014, in Italia da ITALCEMENTI SpA. Per lo stabilimento di Monselice, l'analisi della situazione definitiva è rinviata nel 2015 al termine del piano.

- Stante gli elementi di strutturalità contenuti nel predetto piano (rivisitazioni organizzative, trasformazioni di cementerie in centri di macinazione, prepensionamenti, outplacement, etc.) che potrebbero realizzare un'eccedenza che sarà oggetto di definizione e che comunque non sarà superiore al 50% delle sospensioni temporanee, ITALCEMENTI intende individuare - con il concorso ed in accordo con le Rappresentanze Sindacali dei Lavoratori - i percorsi e le misure più idonee per la più attenta gestione dell'impatto sociale.

Tutto quanto sopra premesso le parti concordano quanto segue:

- 1) le premesse formano parte integrante del presente accordo;
- 2) ITALCEMENTI S.p.A. presenterà istanza al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il riconoscimento della CIGS biennale per ristrutturazione a decorrere dal 1° Febbraio 2013 per un numero massimo di 665 unità lavorative sospese a zero ore, numero massimo così distribuite:

NORD

Sede	Lombardia	BG	Bergamo	200
	Lombardia	BG	Calusco	10
	Lombardia	BS	Rezzato	10
Produzione	Lombardia	PV	Broni	47
	Trentino A.A.	TN	Sarche di Cal.	24
	Veneto	PD	Monselice	70
	Friuli V.G.	TS	Trieste	70
Vendite	Lombardia	MI	Milano (Nord)	15
NORD - totale				446

CENTRO

Sede	Lazio	RM	Roma	5
	Lazio	RM	Colleferro	20
Produzione	Sardegna	CA	Samatzai	15
	Abruzzo	PE	Scafa	32
	Molise	CB	Guardiaregia	15
Vendite	Lazio	RM	Roma (Centro)	10
CENTRO - totale				97

SUD

Produzione	Basilicata	MT	Matera	15
	Campania	SA	Salerno	30
	Calabria	CS	Castrovillari	45
	Sicilia	PA	Isola d.Femmine	20
Vendite	Campania	SA	Salerno (Sud)	12
SUD - totale				122

TOTALE PIANO				665
---------------------	--	--	--	------------

- 3) con particolare riferimento alle unità produttive, il puntuale ricorso alla CIGS sarà calibrato sulle previsioni di funzionamento dei reparti e - pertanto - oggetto di specifico confronto preventivo a livello nazionale.

Handwritten signature and vertical text: "C. M. ..."

Handwritten initials: "LW", "M"

Handwritten initials: "S", "M"

Handwritten signatures and notes: "M...", "L...", "H. ..."

Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Sostegno sociale e piani di incentivazione

Le predette misure di sostegno sociale trovano completamento e puntuale coniugazione nella previsione di una serie delle misure economiche tese – da un lato – a garantire sostegno al reddito durante la sospensione dal lavoro con ricorso alla CIGS e – dall'altro lato – ad incentivare l'adesione a soluzioni alternative, come di seguito specificato:

I. Sostegno ai redditi: CIGS di lunga durata

Decorsi 3 mesi di collocazione in CIGS (continuativi o per sommatoria), ai lavoratori sospesi sarà riconosciuto una anticipazione sul TFR quale acconto sull'incentivo all'esodo - riconosciuto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro - di 550 Euro lordi mensili.

Ad integrazione di quanto sopra, per i soggetti sospesi per un periodo superiore a 6 mesi su base annua si prevede un concorso alle spese sanitarie e formative (tasse universitarie, rette e libri scolastici, rette nidi, corsi di formazione, etc.) relative ai figli in misura non superiore a 1.000 euro annui ed a fronte della presentazione di idonei giustificativi di spesa.

II. Lavoratori che maturano i requisiti pensionistici attraverso la mobilità

A fronte della collocazione in mobilità sarà riconosciuta la differenza lorda fra pensione e indennità di mobilità, per tutta la durata di fruizione di quest'ultima e fino al momento di effettiva percezione della pensione (oltre eventualmente a quanto percepito con riferimento al precedente punto I.).

Nella eventualità in cui all'atto del pensionamento effettivo – dopo la permanenza in mobilità – l'Inps liquidasse una pensione superiore a quella presa a riferimento per la differenza con la indennità di mobilità oppure con una decorrenza differita rispetto a quella ipotizzata per la differenza stessa, l'Azienda si impegna ad effettuare i conguagli relativi.

Inoltre, nel caso in cui intervenissero modifiche alla normativa pensionistica che dovessero spostare la decorrenza della pensione al di fuori del limite massimo di mobilità, l'Azienda si impegna a concordare con i lavoratori interessati le più opportune soluzioni alternative.

III. Lavoratori collocati in mobilità

Durante il periodo di intervento della CIGS, l'adesione volontaria alla collocazione in mobilità determina il riconoscimento di una incentivazione all'esodo di 20.000 euro lordi.

Il medesimo incentivo verrà riconosciuto anche nell'ipotesi di dimissioni concordate.

Quanto sopra, oltre a quanto eventualmente percepito con riferimento al precedente punto I.

Tutti gli importi previsti nel presente accordo verranno corrisposti ai singoli interessati, in aggiunta alle competenze di fine lavoro, a titolo di incentivo all'esodo e a fronte di verbale di conciliazione - sottoscritto in sede sindacale - liberatorio.

L'Azienda si impegna inoltre a proseguire nella già intrapresa azione di contenimento delle prestazioni effettuati da ditte esterne e/o da consulenti, in particolar modo quando queste possano essere adeguatamente soddisfatte con personale interno.

Inoltre, si darò luogo alla sospensione di ogni prestazione straordinaria, ricorrendo all'istituto del recupero nei casi eccezionali.

Felice Polito

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Resta inteso che le misure contenute nel presente accordo troveranno applicazione anche con riferimento al piano di ristrutturazione della CTG SpA in fase di definizione, piano che sarà discusso con le Organizzazioni Sindacali e con le RSA.

Per tutte le tematiche riconducibili al presente accordo si prevedono – su richiesta di una delle parti - incontri periodici con le RSU e le OO.SS. territoriali nonché – per le verifiche di attuazione dei contenuti – incontri quadrimestrali con le OO.SS. nazionali e il Coordinamento delle RSU.

In previsioni dei predetti incontri, l'Azienda fornirà preventivamente il necessario supporto documentale.

Letto, confermato e sottoscritto.

ITALCEMENTI S.p.A.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

LE RSU

FEDERMACO

[Handwritten signature]

LE OO.SS.LL.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]